



COMUNE DI CAIOLO
PROVINCIA DI SONDRIO

ORIGINALE

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 28 Reg. Delibere

OGGETTO: Approvazione criteri per la graduazione delle posizioni organizzative ed i criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizioni organizzative

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì VENTUNO del mese di MAGGIO alle ore 8.15 nella sede comunale, previa convocazione avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e nome	Carica	Pr.	Ass.
PIRANA GIUSEPPE	Sindaco	X	
PARUSCIO ALDO	Vice Sindaco	X	
FARINA PRIMAVERA	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale **Pansoni Dr. Annalisa**

Il Sig. **PIRANA GIUSEPPE** nella sua qualità di Vice Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento indicato in oggetto.



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018;
- l'art. 50 comma 10, del T.U. Ordinamento Enti Locale, stabilisce che il Sindaco nomina i Responsabili degli uffici e dei Servizi secondo le modalità e i criteri stabiliti dall'art. 109, comma 2, dello stesso Decreto, ai sensi del quale " nei comuni privi di personale con qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'art. 97, comma 4, lett. d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai Responsabili degli uffici e dei Servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga ad ogni diversa disposizione";
- nell'assetto organizzativo del Comune di Piateda le Aree rappresentano l'unità organizzativa di massima dimensione;
- in conformità alla previsione contenuta nell'art. 17 del CCNL del 21/05/2018, i Responsabili di Area sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dall'art. 13 del medesimo CCNL, in quanto il Comune di Piateda è privo di personale con qualifica dirigenziale;

RICHIAMATI gli articoli 13-14-15 del CCNL 21/5/2018, come di seguito riportati:

Art.13 Aree delle posizioni organizzative

1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato: a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa; b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni a elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum;

2. Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art.14. Nel caso in cui siano privi di posizioni di categoria D, la presente disciplina si applica: a) presso i comuni, dipendenti classificati nelle categorie C o B; b) presso le ASP e le IPAB, ai dipendenti classificati nella categoria C.

3. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art. 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL;

Art.14 Conferimento e revoca degli incarichi per le posizioni organizzative

1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

2. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Analogamente gli enti procedono nelle ipotesi considerate nell'art.13, comma 2, lett. a) e b), al

conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale non classificato nella categoria D.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art.15. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art.15 da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza.

Art. 15 Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato

1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 13 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

3. Nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.

4. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

5. A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti.

6. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è 20 attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

7. Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative previste dal comma 5, si determina



un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 67

RITENUTO necessario, anche alla luce del nuovo CCNL sopra richiamato, procedere ad approvare:

- i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative;
- i criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa.

VISTA la metodologia di pesatura e graduazione delle Posizioni Organizzative condivisa dal Nucleo di Valutazione e dalla Amministrazione comunale nella quale è stato individuato il modello di valutazione, costituito da fattori e sotto fattori di ponderazione, ai fini della graduazione delle posizioni apicali;

RITENUTO, altresì, necessario, per adempiere a quanto disposto dall'art. 14 del CCNL 2016/2018, definire i criteri per la nomina e la revoca delle Posizioni Organizzative;

PRESO ATTO del nuovo CCNL-Funzioni Locali considera oggetto di "confronto", ai sensi dell'art. 5 lett. d) ed e), i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa e la metodologia di pesatura e graduazione delle P.O., risultando la materia della presente deliberazione soggetta alla necessaria informazione preventiva di cui all' art 4 del CCNL 21.05.2018;

DATO ATTO che in data 02.05.2019, la documentazione di cui sopra è stata inviata alla locale R.S.U., nonché alle Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello locale per consentire l' istituto del confronto, da attivarsi su richiesta delle parti, entro i 5 giorni dell' informazione;

PRESO ATTO che entro il termine su indicato non è pervenuta all' Ente nessuna richiesta di confronto;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021, come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27/09/2018 come da ultimo aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 26/03/2019;
- Il Piano triennale dei fabbisogni del personale (2019/2021), come approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 4 del 05.02.2019 e come inserito nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021;

PRESO ATTO dell'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e tecnica contabile, reso dal Responsabile di Servizio interessato, ai sensi degli articoli 147 bis, 1° comma e art. 49, 1° comma, del T.U.E.L.;

Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto che in questo ente, privo di personale con qualifica dirigenziale, i Responsabili delle strutture apicali, secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 21/05/2018, titolari delle posizioni organizzative disciplinate dall'art. 13;
- 2) di approvare la metodologia di pesatura e graduazione delle Posizioni Organizzative e i criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizioni organizzative, come da



documentazione depositata agli atti;

- 3) di dare atto che la nuova disciplina in materia di P.O., approvata con il presente atto, deve considerarsi sostitutiva, per le parti in contrasto alle vigenti disposizioni in materia;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento, unitamente alla metodologia di pesatura e graduazione delle Posizioni Organizzative e ai criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizioni organizzative, saranno pubblicati sul sito web di questo Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione 1° livello "Personale", sotto-sezione 2° livello "Posizioni organizzative".

Con successiva votazione unanime,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. (D. Lgs. n° 267/2000) e s.m.i..

ALLEGATO ALLA DELIBERA DELLA G.C. N. 28 del 21.05.2019



AVENTE PER OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI PER LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVE

Il sottoscritto Aldo Paruscio - Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Caiolo (SO) esprime parere favorevole sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D. Lgs.vo 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. B) della Legge n. 213/2012.

Caiolo, li 21.05.2019

Il Resp. del Servizio Finanziario
Aldo Paruscio



Letto , confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Pirana Giuseppe



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Annalisa Pansoni



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

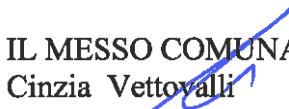
Si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line di questo Comune in data 23 MAG 2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Contestualmente alla pubblicazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Caiolo, 23 MAG 2019

IL MESSO COMUNALE

Cinzia Vettovali



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Annalisa Pansoni



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..
- La presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Annalisa Pansoni



Copia della presente deliberazione viene trasmessa:

- Al Servizio del Territorio
- Al Servizio Economico Finanziario – Amministrativo
- Al Servizio alla Persona ed Affari Generali\